

1500 ore di volo contro gli incendi

Si vigila dall'aria per salvare i boschi

Funzione senza sosta il servizio istituito dalla Regione - Sono impiegati 5 aerei ed 1 elicottero - Le «bombe» d'acqua per il parco dell'Uccellina - Una giornata a bordo del velivolo

Dal nostro inviato GROSSETO - Per ferragosto gli uomini dei servizi antincendio della Regione Toscana e dell'Ispettorato forestale non hanno riposato. Anzi per loro il ferragosto è stata una giornata più faticosa delle altre: i boschi delle colline e le pinete lungo la costa erano più affollati del solito e quindi maggiori i rischi di eventuali incendi. La sorveglianza è stata, quindi, strettissima, capillare fin dalle prime ore del mattino su tutto il territorio regionale ed ha impegnato diverse centinaia di specialisti, coadiuvati dall'alto dai quattro aerei e dall'elicottero dello speciale servizio predisposto dalla Regione Toscana per la difesa dei boschi dagli incendi.

relo del Monte Albano e del Chianti; 700 ore con un motore «Piper», che fa capo all'aeroporto della Cinquale della Versilia - sui boschi a ridosso delle Apuane e della Garfagnana; 300 ore con un altro «Piper», che ogni mattina decolla da San Giustino, a Pisa, e sorvola tutto il litorale, spingendosi anche nell'entroterra pisano e maremmano, fino al Monte Argentario e all'isola di Giannutri; 100 ore con un elicottero «Augusta Bell 206», dislocato nel parco dell'Uccellina.

rai, alle guardie. Anche l'elicottero dell'Uccellina svolge tutta questa attività ed anzi può fare qualcosa in più: può intervenire direttamente ed attivamente nell'opera di spegnimento, trasportando sul luogo dell'incendio squadre di specialisti e sganciando sui fuochi una miscela ritardante contenuta in un serbatoio di 500 litri.

La manovra di carico che viene effettuata presso enormi serbatoi d'acqua situati in tre punti strategici del Parco dell'Uccellina, non dura più di qualche minuto. Ad dirittura nel giro di dieci minuti può effettuare tre carichi e tre sganci, riversando sul focolaio una striscia d'acqua o di ritardante lunga cento metri e larga quattro. L'abbiamo visto all'opera proprio per ferragosto. Ha la sua base ad Alberese, fra i magazzini di una grande fattoria e le stacionate dove i butteri addestrano i loro cavalli e marchiano i bovini. L'eliporto è stato ricavato da una vecchia pista da ballo in cemento.



La costa vicino al parco dell'Uccellina fotografata dall'elicottero

Dopo una notte trascorsa in alto mare al largo della Gorgona

Tratti in salvo i sei dispersi del panfilo affondato domenica

Sono stati rimorchiati dalle 6,50 di lunedì dal rimorchiatore Oreste Neri - Erano aggrappati al canotto di salvataggio - Gli altri 2 recuperati domenica sera

Sono stati tratti tutti in salvo i componenti dell'equipaggio del panfilo affondato domenica al largo della Gorgona. Gli ultimi sei dispersi - una fella all'altezza del cucurino. Il panfilo cominciava ad imbarcare acqua, mentre le onde allargavano sempre di più la falla.

Resti conto del pericolo gli otto calavano il canotto di salvataggio, su cui trovavano posto solo in sei. Giancarlo D'Olivio e il figlio Gianmarco, dopo essersi tenuti un po' attaccati al canotto, decidevano di raggiungere a nuoto la Gorgona, che si trovava a circa quattro miglia. Percorsero qualche centinaio di metri, le forti correnti e le condizioni del mare facevano sì che anche i due si perdessero di vista.

Il giovane Giancarlo riusciva a raggiungere la Gorgona, accasciato su uno scoglio, dove veniva avvistato e tratto definitivamente in salvo da una barca di pescatori battezzata «Pezza». Anche il D'Olivio veniva invece raccolto, letteralmente sfinito, dal battello «S. Anna», che si stava dirigendo verso la Gorgona. Da S. Anna venivano immediatamente avvertita la Capitaneria di porto di Livorno e della Guardia di Finanza e i natanti della ditta Neri, erano subito partiti alla ricerca del battello. Ancora una interminabile notte di tensione e di angoscia. Poi, alle prime luci di lunedì, a 20 chilometri circa dalla costa, l'Oreste Neri rimorchiava gli ultimi sei naufraghi e metteva la parola fine all'avventura.

palò di ondate più grosse delle altre mettevano fuori uso la radio; contemporaneamente - sembra - si apriva una falla all'altezza del cucurino. Il panfilo cominciava ad imbarcare acqua, mentre le onde allargavano sempre di più la falla.



L'elicottero mentre vola a bassissima quota

CINEMA

- ARISTON Piazza Ottaviani Tel. 287.824 (Aria cond. e rifreg.) (Ap. 16) Nella meravigliosa ed affascinante stereofonia del «Futur sound» mai prima d'oggi il pubblico si è trovato al centro del più grande maremoto che la storia ricordi. Il colosso di Romy Calhoun, Lea Massari, Georges Marchais. E' un film per tutti. (Ried.) (16, 40, 19, 35, 22, 30)

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611 «Prima» La sensualità dei negri è una sensualità naturale: il Decamerone nero. A colori con Dibrill Dio, Jaye McGregg, Line Senghor. (VM 18.) (16, 17, 45, 19, 20, 25, 22, 45)

- NAZIONALE Via Cimadori - Tel. 270.170 CHIUSURA ESTIVA
- NICCOLINI Via Ricassoli - Tel. 23.282 CHIUSURA ESTIVA
- IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930 Oggi chiuso - Capertura con la rassegna del cinema a Roman Polanski con il film Rosemary's baby.

A Pontedera

Mancano le aule ma aumentano gli iscritti al magistrale

PONTEREDERA - Questioni «calde» per la scuola a Pontedera, soprattutto se si tiene conto delle difficili condizioni economiche del Comune che rischia di veder bloccato ogni suo intervento per assicurare il normale funzionamento dei propri servizi pubblici a causa della grave crisi finanziaria e del «blocco», disposto in base alle disposizioni del decreto Stambatti di larga parte dei contributi statali previsti a copertura della normale attività dell'ente per il corrente anno. Il «blocco» è dovuto al fatto che il Comune di Pontedera, per far fronte ad esigenze correnti di funzionamento, si trova scoperto per centinaia di milioni con gli istituti previdenziali.



Dibattito con Amendola al festival di Siena

Nel meraviglioso scenario della fortezza medicea dove in questi giorni si svolge il festival dell'Unità di Siena, è in programma per questa sera, alle 21, la partecipazione di un dibattito aperto con i cittadini su: «I cittadini domandano a i comunisti rispondono». Segue al dibattito il ballo con i «Romantici»; alle 22,30 allo Spazio ragazzi, proiezione del film «Il gatto con gli stivali»; alle 22, all'arena cinema «Una donna chiamata moglie», regia di Troell.

- CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANTELLA RIPOSO
- ARENA SOCIALE GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.063 RIPOSO
- ARCI S. ANDREA CHIUSO
- CIRCOLO L'UNIONE I Pinette a Ema - Bus 31-32 RIPOSO